

«Lavori a Camucia? Difendiamo i negozi»

Lucio Gori rivendica come Confesercenti un intervento complessivo e tanti dubbi su lavori che bloccheranno tante attività

di **Laura Lucente**
CORTONA

«Se da un lato diciamo bene che finalmente ci siano progettazioni per Camucia, dall'altro ci chiediamo se gli interventi previsti si stiano avvalendo di consulenti che in maniera oggettiva, non di parte in senso politico o di interessi, analizzino ed individuino criticità, strategie e le misure d'intervento più funzionali affinché possano essere trasformate in progetti di vera e propria rigenerazione urbana con cui concorrere su le diverse linee del Pnrr».

È Lucio Gori responsabile Confesercenti Valdichiana a tornare sull'ampio dibattito che sta interessando la più importante frazione cortonese a valle dell'incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale per spiegare gli interventi in cantiere nei prossimi tre anni per un importo totale pari a 3 milioni di euro. Gori rivendica che come associazione è stato chiesto a gran voce da più di 10 anni

un intervento complessivo per Camucia. «I numeri dei fondi commerciali sfitti in Camucia - conferma Gori - in molti casi già ancora prima della pandemia, testimoniano in modo oggettivo la complessa situazione commerciale della frazione». Numerosi i dubbi sollevati da Confesercenti a cominciare dalla scelta di intervenire su gli assetti futuri della sosta, viabilità e fruibilità di piazza Sergardi, viale Regina Elena e via Lauretana. «Siamo certi che automaticamente avranno la capacità di incidere e apportare maggiori vantaggi per le attività commerciali ed i residenti? Oppure a fronte di un periodo di cantieri forse di quasi due anni il risultato sarà solo quello di un maquilage con tanti disagi durante e dopo la loro

LA PROPOSTA

Ritrovarsi a un tavolo con associazioni e fare incontri con i cittadini



Lucio Gori di Confesercenti Valdichiana

realizzazione, il tutto a favore dei centri commerciali adiacenti al centro urbano?». Gori rivendica la necessità di un tavolo tecnico permanente con le associazioni del commercio ed artigianato e di incontri di ulteriore ascolto con le imprese che operano nelle aree interessate. «Già prossimi giorni come associazione incontreremo sia le imprese del mercato, sia gli operatori in sede fissa per ascoltarci e confrontarci. Infatti stiamo già raccogliendo le loro preoccupazioni e richieste soprattutto sul loro assetto futuro e sui disagi durante i lavori». Come e quando si interverrà anche su via XXV aprile oppure su Viale Matteotti? si chiede ancora Confesercenti. Altro tema su cui Gori vuole puntare l'attenzione è lo spostamento del plesso scolastico delle scuole elementari da via Zampagni alla nuova scuola di via di Murata. «Come cambieranno gli equilibri e le abitudini di genitori ed alunni? Nell'area dell'attuale scuola a quale futuro sviluppo urbanistico dovremo assistere?».